



CAMMINIAMO INSIEME

Bollettino Domenicale 24/2017

Parrocchia della Beata Vergine del Carmine

Tel. Canonica e Segreteria: 0432-501465

Sito parrocchiale: www.parrocchiacarmine.it

Ufficio parrocchiale: lunedì-mercoledì-venerdì ore 10-12

Domenica 11 Giugno

Santissima Trinità

“Dio ha tanto amato il mondo da dare il Figlio unigenito”

Martedì 13 Giugno

FESTA DI SANT'ANTONIO DI PADOVA



Ore 18.30: Santa Messa solenne in Chiesa
con preghiera al Santo e incensazione della statua

Giovedì 15 Giugno

Ore 18.30: Incontro dei genitori che si preparano
al battesimo dei loro figli (*Sala Scrosoppi*)

Domenica 18 Giugno

Ore 10.30: Durante la S. Messa mandato
agli animatori di Oratorio Estate 2017

Ore 17.00: Incontro per i genitori dei bambini
battezzati negli ultimi 5 anni (*Cappella S. Antonio*)

CONCERTO OMAGGIO A SANT'ANTONIO

E' in programma questo sabato 10 giugno alle ore 20.30 nella nostra Chiesa in preparazione alla festa di Sant'Antonio di martedì prossimo 13 giugno. Il concerto, dal titolo "Suoni del Friuli", sarà eseguito dall'orchestra d'archi del Conservatorio "Jacopo Tomadini" di Udine. Maestro concertatore: Alberto Battiston. Musiche di: W.A. Mozart, L.v. Beethoven, A. Vivaldi, J. Sibelius. I brani musicali saranno intervallati da tre brevi momenti di riflessione, riguardanti episodi della vita di Sant'Antonio, rappresentati nelle vetrate del nostro parrocchiano Arrigo Poz nella omonima cappella, e la spiegazione di alcuni elementi della iconografia del Santo.

Festa di Sant'Antonio. La celebriamo nella memoria liturgica del santo martedì 13 giugno alle 18.30 in chiesa, concludendo l'eucaristia davanti alla statua che lo rappresenta nella Cappella omonima con la preghiera dedicata a lui e onorandolo con l'incensazione della sua immagine. Nei bollettini parrocchiali di gennaio e febbraio del 1928 il Parroco di allora, mons. Ermenegildo Querini, annunciava l'intenzione di voler costruire una cappella dedicata a Sant'Antonio, guardando al 1931, anno nel quale sarebbero coincisi due importanti eventi: il VII centenario della morte di Sant'Antonio e il VI della morte del Beato Odorico da Pordenone. Nel 1931 la Cappella, sorta su progetto dell'architetto sig. Miani di Udine, viene portata a termine con la collocazione del vecchio altare barocco e su questo l'immagine scultorea del Santo. La comunità è invitata a partecipare alla Santa Messa di martedì prossimo.

Pellegrinaggio a Trieste. Giovedì 22 giugno si terrà un pellegrinaggio degli anziani e non a Trieste, intitolato "Incontro delle tre religioni", con partenza alle ore 9 da via Leopardi e rientro per le 19. Dopo la Messa al santuario di Monte Grisa ed il pranzo presso la Casa del Pellegrino, nel pomeriggio è in programma la visita guidata alla Chiesa Serbo ortodossa di San Spiridione e alla Sinagoga ebraica. La quota è di 40 euro (pullman 17 euro, Sinagoga 3 euro, pranzo 20 euro). Le adesioni vanno date entro lunedì 12 giugno in segreteria parrocchiale ad orario di Ufficio (lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 10 alle 12).

Dopo Battesimo. E' dal 2007 che in parrocchia si organizzano due incontri all'anno per i genitori che hanno battezzato i loro figli nell'ultimo quinquennio con l'intenzione di mantenere un rapporto della comunità con loro con loro e tra di loro e accompagnarli nella educazione religiosa dei figli fino alla loro età scolastica e di catechismo. Negli incontri viene ripreso il significato del Battesimo partendo dalla realtà concreta della vita di famiglia e della educazione dei bimbi. Al termine si condivide la serenità di un momento conviviale. Argomento dell'incontro di domenica prossima 18 giugno, con inizio alle ore 17 nella cappella di san Giuseppe, "Il sorriso". Invitiamo tutti i genitori interessati a partecipare.

Inserto missionario. Abbiamo ritenuto significativo inserire mensilmente, salvo i mesi estivi, le lettere che riceviamo dai missionari e missionarie con cui nel tempo abbiamo stretto, come comunità parrocchiale, rapporti di amicizia e solidarietà. E' un modo per sentirli vicini, condividere con loro fatiche e speranze, avere informazioni sulla situazione dei loro paesi e sull'attività missionaria che svolgono.

Esplorando. Interessante e bella iniziativa organizzata dall'Associazione culturale 0432 per i bambini sabato prossimo 17 giugno. Si tratta di una passeggiata curiosa nel nostro quartiere piena di giochi e scoperte con partenza dal cortile dell'Oratorio del Carmine alle ore 17. Camminando insieme per le vie del quartiere, giocando ad esplorare tutto ciò che si incontra fino ad arrivare per le 18.30 al parco Vittime delle Foibe di via Bertaldia. L'attività è gratuita.

Il Vangelo della Domenica (Gv 3, 16-18)

In quel tempo, disse Gesù a Nicodemo: «Dio ha tanto amato il mondo da dare il Figlio, unigenito, perché chiunque crede in lui non vada perduto, ma abbia la vita eterna. Dio, infatti, non ha mandato il Figlio nel mondo per condannare il mondo, ma perché il mondo sia salvato per mezzo di lui. Chi crede in lui non è condannato; ma chi non crede è già stato condannato, perché non ha creduto nel nome dell'unigenito Figlio di Dio».



All'evangelista Giovanni sono sufficienti pochi versetti per comunicare ai credenti ciò che ha compreso di Dio, così che a tutti sia data la possibilità di correggere la propria distorta idea di Dio. Contemplando lo svelarsi del progetto divino, infatti, Giovanni scopre che all'origine di tutto c'è l'amore gratuito di Dio, così grande da dare al mondo il suo Figlio unigenito perché chiunque crede in lui abbia la vita eterna. È il vertice della rivelazione biblica sul senso del creato, della vita, del destino dell'uomo. L'amore di Dio si è manifestato al mondo nel dono che egli ha fatto di suo Figlio nell'Incarnazione, ma ancor più nel momento della croce dove l'amore ha generato la salvezza per tutti i peccatori. Di fronte a questo grandissimo dono all'uomo è richiesta solo la fede, l'abbandono fiducioso nelle braccia di Dio, la consegna della propria vita nella certezza di incontrare la vera vita. Dio è l'Emmanuele, che rimane per sempre tra gli uomini. Un Dio così innamorato dell'uomo non può conciliarsi con l'idea di un Dio giudice. Giovanni nel suo vangelo presenta il Padre e Gesù sempre e solo come salvatori, perché il giudizio di Dio è sempre e solo salvezza. Non è una sentenza pronunciata al termine della vita, ma è la preziosa valutazione che il Signore mette davanti ad ogni uomo, affinché le sue scelte siano guidate dalla vera sapienza di Cristo. È nella luce della responsabilità di fronte all'amore di Dio che si comprende l'ultimo versetto: "Chi crede in lui non è condannato; ma chi non crede è già stato condannato." L'uomo che si fida di Cristo e della sua parola sceglie la vita; chi rifiuta la sua proposta di amore decide per la propria condanna. L'orientamento saggio e retto per le scelte nella propria vita è, dunque, la persona di Cristo. Sull'adesione alla sua proposta di vita, sulla coerenza ai valori da lui predicati, il Padre valuterà l'esistenza di ogni uomo e ne decreterà la riuscita o il fallimento. Ciò non significa che Dio rifiuterà per sempre chi ha sbagliato, perché egli vuole che tutti siano salvati. Al termine della vita Dio accoglierà certamente tutti fra le sue braccia: tuttavia apparirà la conformità o la difformità delle azioni di ognuno con la persona di Cristo e qualcuno dovrà ammettere di avere gestito male, di avere irrimediabilmente sprecato l'opportunità unica che gli era stata offerta di una vita in pienezza.

Preghiera

C'è un progetto d'amore, Gesù,
che va ben oltre la nostra immaginazione
ed i nostri più profondi desideri
e tu ti sei fatto uomo per realizzarlo.

Attraverso di te il Padre
vuole fare di noi, così diversi
e talora così ostinatamente lontani,
una sola famiglia, la famiglia dei suoi figli.
Ma sarà mai possibile invertire
la direzione di una storia
che è continuamente ferita,
lacerata, umiliata da disegni
di violenza, di brutalità, di oppressione,
da propositi di ferocia,
di distruzione, di barbarie?

La tua vita offerta, donata,
segna l'inizio di un'epoca nuova:
il tuo amore smisurato
ci rivela il volto autentico del Padre
e l'azione dello Spirito
rende finalmente possibile
ciò che a tutti sembrava
inaudito ed insperato.

Ecco perché oggi noi celebriamo
te, il Figlio, insieme con il Padre e lo Spirito Santo,
una sorgente di comunione
che trabocca e raggiunge
e trasforma le nostre esistenze.